

**FONDO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA PER L'ANNO 2021**

**Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata in data 17 giugno 2021
ai sensi dell'art. 1, comma 1252, L. 27.12.2006, n. 296**

Decreto del 24 giugno del Ministro per la famiglia

**PIANO OPERATIVO DELLE ATTIVITÀ RELATIVE ALLA REALIZZAZIONE
DELLE AZIONI DA FINANZIARE**

OBIETTIVO: sostegno della natalità e della genitorialità nell'ambito delle competenze sociali dei Consulitori familiari delle 9 Aziende ULSS del Veneto.

Descrizione degli obiettivi generali

In questi ultimi anni si è assistito, a tutti i livelli di programmazione delle politiche sociali e trasversalmente a tutti i Paesi europei, ad una graduale e crescente valorizzazione dell'entità familiare, attraverso l'adozione di provvedimenti volti a sostenere la famiglia nei diversi ambiti, che spaziano dalla promozione di politiche familiari, alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, alle attività a favore della prima infanzia e delle responsabilità genitoriali.

Ultimamente, la Conferenza Unificata delle Regioni e delle Province autonome ha posto il rilievo sugli interventi volti a favorire la natalità e a supportare la genitorialità, anche nell'ambito delle competenze sociali dei Consulitori Familiari.

Infatti, in tal senso, nella seduta del 17 giugno 2021, la Conferenza ha sancito l'intesa sullo schema di decreto di riparto del Fondo di complessivi euro 96.632.250,00 per le Politiche della Famiglia per l'anno 2021 (repertorio atti numero 21A05008) e il Ministro per la Famiglia ha approvato il relativo decreto del 24 giugno 2021 (registrato il 4 agosto 2021 dalla Corte dei conti, visto numero 2072), fissando anche le modalità per accedere al Fondo (articolo 3) e quantificando in euro 1.867.352,39 l'importo a favore della Regione del Veneto (Gazzetta Ufficiale numero 204 del 26 agosto 2021).

La Regione del Veneto, allo scopo di realizzare il servizio di consulenza e di assistenza al singolo, alla coppia ed alla famiglia, in atto o in via di formazione e secondo le finalità indicate nell'articolo 1 della Legge 29 luglio 1975 numero 405, ha disciplinato, con la Legge Regionale 28 marzo 1977 numero 28, l'istituzione dei Consulitori Familiari pubblici e privati nel proprio territorio.

Ai sensi della predetta legge, le attività sociali dell'Unità Operativa Semplice (U.O.S.) denominata "Consultorio familiare" sono a cura dell'Assistente Sociale, in collaborazione-integrazione con le altre figure professionali dell'équipe consultoriale: l'educatore, lo psicologo, il mediatore linguistico-culturale e il legale.

Le attività vengono organizzate in raccordo con le risorse socio-sanitarie pubbliche e private presenti nel territorio e si rivolgono a famiglie, coppie e singoli, che possono accedere al servizio in modalità libera, su mandato dell'Autorità Giudiziaria o su invio degli Enti Locali e dei servizi socio-sanitari territoriali.

I continui mutamenti culturali e normativi che caratterizzano la società attuale richiedono un Consultorio familiare attrezzato per quanto attiene alle competenze professionali coinvolte nella gestione delle problematiche rappresentate, così da qualificare la risposta ai bisogni della famiglia.

Per poter realizzare la prevenzione e la cura del disagio familiare, è richiesta una metodologia appropriata, in grado di favorire l'attivazione di un percorso psico-sociale nell'ambito dei processi di cambiamento nei contesti di vita e nei luoghi significativi per la persona.

Ponendosi come "operatori facilitatori", gli assistenti sociali individuano e contribuiscono a dare "significato" ai fattori di vulnerabilità nonché ad agevolare l'attivazione e lo sviluppo di nuove risorse, ponendo particolare attenzione al lavoro di rete e agli aspetti interculturali di esso.

Descrizione dell'obiettivo specifico

Il programma di sostegno della natalità e della genitorialità nell'ambito delle competenze sociali dei Consulitori familiari delle 9 Aziende ULSS del Veneto si pone in continuità con le iniziative già attivate nel territorio.



c596e76f



L'obiettivo specifico della neo-genitorialità e genitorialità nelle diverse fasi del ciclo di vita si declina come segue:

1. sostenere il ruolo del genitore sul piano educativo e relazionale, nonché implementare le sue competenze nella gestione della quotidianità familiare e dei relativi conflitti;
2. promuovere la capacità della figura materna di favorire l'attaccamento del bambino quale suo bisogno primario alla nascita;
3. prevenire o ridurre gli esiti negativi delle più frequenti condizioni di criticità dei legami familiari, costituite: dal rischio di depressione post-partum nelle neo-mamme; dalle conflittualità e dalle contese sui figli durante la separazione coniugale; dalle crisi adolescenziali dei figli; dalla difficoltà di integrazione per le famiglie immigrate;
4. prevenire o ridurre forme di isolamento sociale dei nuclei familiari, esasperate dalla pandemia in corso.

I destinatari finali sono i nuclei neo-genitoriali e genitoriali.

Il beneficio che ci si attende consiste, sinteticamente: in una maggiore solidità dei legami familiari e una loro capacità di tenuta di fronte a quelle prove della vita che troppo facilmente tendono a spezzare o deteriorare irrimediabilmente i legami stessi; in una migliore integrazione delle famiglie all'interno del contesto sociale di appartenenza.

Descrizione dell'attività

Le attività sociali del Consultorio si realizzeranno nell'area "Infanzia, Adolescenza e Famiglia", in particolare negli ambiti di seguito elencati, anche avvalendosi di "modalità a distanza", per garantire il rispetto delle modalità di prevenzione e di contrasto dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 in atto:

1. tutela e sostegno della maternità e della paternità, dal punto di vista normativo e sociale, nell'ambito dei percorsi nascita (prima e durante la gravidanza e nel dopo-parto);
2. promozione della consapevolezza dei bisogni e dei diritti dei minori d'età all'interno dei "percorsi nascita", in un'ottica di informazione e prevenzione;
3. supporto alle puerpere in difficoltà nel dopo-parto, anche attraverso il coinvolgimento delle risorse del territorio;
4. promozione della conoscenza e della fruibilità dei servizi offerti dal Consultorio familiare rispetto alla natalità e alla genitorialità, con particolare attenzione alle donne immigrate (attraverso l'utilizzo di strategie dedicate);
5. presa in carico della conflittualità genitoriale, all'interno dei percorsi di separazione e di divorzio rispetto alla gestione dei figli minori d'età;
6. sostegno alla neo-genitorialità e alla genitorialità, pure attraverso l'attivazione di gruppi di genitori (anche separati);
7. supporto alla genitorialità nelle sue diverse fasi, al fine di migliorare l'informazione, la conoscenza e la consapevolezza nel tentativo implementare le competenze educative;
8. consulenza e presa in carico relativamente al singolo, alla coppia e alla famiglia, in ordine alle problematiche relazionali, educative e personali durante il ciclo di vita.

Descrizione dei risultati attesi

I risultati o output previsti dall'iniziativa, in termini di servizi/prestazioni che si prevede vengano erogati ai destinatari finali, sono i seguenti:

1. corsi pre-nascita e post-nascita per i neo-genitori;
2. interventi individuali e di gruppo per le puerpere, presso la sede del servizio e a domicilio, per la prevenzione, il riconoscimento precoce, il "fronteggiamento" ("coping") della depressione post-partum, l'accudimento del neonato e la facilitazione dei rapporti con il padre del bambino e con la famiglia allargata;
3. informazioni e segretariato sociale per il supporto alla ripresa lavorativa, l'inserimento dei minori nei servizi all'infanzia, la conoscenza e la partecipazione alle iniziative del territorio;
4. informazioni, segretariato sociale e indirizzamento delle donne immigrate ai servizi di mediazione linguistico-culturale e, più in generale, ai servizi territoriali rivolti agli stranieri;
5. informazioni e sostegno ai genitori in fase di separazione, con interventi sociali e di consulenza legale di orientamento, individuali e di gruppo;



c596e76f



6. formazione e supporto ai genitori nelle varie fasce di età dei figli (pre-scolare, scolare, pre-adolescenziale ed adolescenziale), con interventi socio-educativi, individuali e di gruppo;
7. ascolto e sostegno alle problematiche suscitate dall'isolamento e dall'indebolimento delle relazioni sociali causate dalla pandemia.

Descrizione degli impatti previsti

A partire dai risultati attesi, l'impatto sociale previsto sui destinatari finali, cioè le famiglie, verrà misurato in termini di "rappresentazione soggettiva, da parte dei soggetti coinvolti, circa il miglioramento del benessere e l'affinamento delle skills personali e relazionali" (qualità percepita).

In particolare, l'impatto sociale previsto sui destinatari sarà il seguente:

1. da parte dei neo-genitori, miglioramento del proprio benessere e un aumento della capacità di fronteggiare l'"evento nascita" e i cambiamenti che esso comporta, con una percezione di minore ansia e un rinforzo delle proprie consapevolezza e competenze individuali, di coppia e genitoriali;
2. per i genitori nelle varie fasi del ciclo di vita della famiglia, miglioramento del benessere personale dei membri della famiglia e dell'intero nucleo familiare, con una acuita sensibilità nel riconoscere, comprendere e quindi gestire le problematiche tipiche di ciascuna fase evolutiva della vita dei figli;
3. da parte dei genitori in situazioni critiche, recupero, almeno parziale, del proprio benessere ed empowerment nel riuscire ad affrontare le avversità, quali depressione post-partum, separazioni, conflitti, esiti psicosociali della pandemia, problematiche di inserimento sociale delle famiglie immigrate;
4. da parte delle famiglie, rafforzamento della rete sociale di supporto (formale ed informale) e della comunità di appartenenza.



c596e76f



Quadro logico di coerenza

Obiettivo specifico e destinatari		Precondizioni e criticità attuative		
<p>Neo-genitorialità e genitorialità nelle diverse fasi del ciclo di vita, come segue:</p> <ol style="list-style-type: none"> sostenere il ruolo del genitore sul piano educativo e relazionale, nonché implementare le sue competenze nella gestione della quotidianità familiare e dei relativi conflitti; promuovere la capacità della figura materna di favorire l'attaccamento del bambino quale suo bisogno primario alla nascita; prevenire o ridurre gli esiti negativi delle più frequenti condizioni di criticità dei legami familiari, costituite: dal rischio di depressione post-partum nelle neo-mamme; dalle conflittualità e dalle contese sui figli durante la separazione coniugale; dalle crisi adolescenziali dei figli; dalla difficoltà di integrazione per le famiglie immigrate; prevenire o ridurre forme di isolamento sociale dei nuclei familiari, esasperate dalla pandemia in corso. <p>I destinatari finali sono i nuclei neo-genitoriali e genitoriali.</p>		<p>Durante la realizzazione delle attività e fino al termine delle stesse, sarà previsto il monitoraggio delle azioni svolte, attraverso l'acquisizione dei dati e l'attivazione di un gruppo di lavoro coordinato dal direttore dell'unità organizzativa "Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile" della Regione del Veneto e composto da un rappresentante incaricato per ogni singola Azienda Unità Locale Socio-Sanitaria.</p>		
Attività	Risultati attesi	Indicatori di Risultato	Impatto atteso	Indicatori di Impatto
<p>Tutela e sostegno della maternità e della paternità, dal punto di vista normativo e sociale, nell'ambito dei percorsi nascita (prima e durante la gravidanza e nel dopo-parto).</p> <p>Promozione della consapevolezza dei bisogni e dei diritti dei minori d'età all'interno dei "percorsi nascita", in un'ottica di informazione e prevenzione.</p>	<p>Corsi pre-nascita e post-nascita per i neo-genitori.</p> <p>Informazioni e segretariato sociale per il supporto alla ripresa lavorativa, l'inserimento dei minori nei servizi all'infanzia, la conoscenza e la partecipazione alle iniziative del territorio.</p>	<p>Numero di corsi attivati rispetto al numero di corsi previsti.</p>	<p>Da parte dei neo-genitori, miglioramento del proprio benessere e un aumento della capacità di fronteggiare l' "evento nascita" e i cambiamenti che esso comporta, con una percezione di minore ansia e un rinforzo delle proprie consapevolezze e competenze individuali, di coppia e genitoriali.</p> <p>Da parte delle famiglie, rafforzamento della rete sociale di supporto (formale ed informale) e della comunità di appartenenza.</p>	<p>In una scala da 1 a 5 (dove 1 è basso e 5 è alto), aumento di 1 punti della rappresentazione soggettiva di benessere personale e familiare.</p>
<p>Supporto alle puerpere in difficoltà nel dopo-parto, anche attraverso il</p>	<p>Interventi individuali e di gruppo per le puerpere, presso la sede del servizio e a</p>	<p>Numero di interventi a domicilio attivati rispetto a</p>	<p>Da parte dei genitori in situazioni critiche, recupero, almeno parziale, del proprio benessere ed empowerment nel riuscire ad affrontare le avversità, quali</p>	<p>In una scala da 1 a 5 (dove 1 è basso e 5 è alto), aumento di 1 punti della</p>



c596e76f



coinvolgimento delle risorse del territorio.	domicilio, per la prevenzione, il riconoscimento precoce, il “fronteggiamento” (“coping”) della depressione post-partum, l’accudimento del neonato e la facilitazione dei rapporti con il padre del bambino e con la famiglia allargata.	quelli programmati.	depressione post-partum, separazioni, conflitti, esiti psicosociali della pandemia, problematiche di inserimento sociale delle famiglie immigrate. Da parte delle famiglie, rafforzamento della rete sociale di supporto (formale ed informale) e della comunità di appartenenza.	rappresentazione soggettiva di benessere personale e familiare.
Promozione della conoscenza e della fruibilità dei servizi offerti dal Consultorio familiare rispetto alla natalità e alla genitorialità, con particolare attenzione alle donne immigrate (attraverso l'utilizzo di strategie dedicate).	Informazioni e segretariato sociale per il supporto alla ripresa lavorativa, l’inserimento dei minori nei servizi all’infanzia, la conoscenza e la partecipazione alle iniziative del territorio. Informazioni, segretariato sociale e indirizzamento delle donne immigrate ai servizi di mediazione linguistico-culturale e, più in generale, ai servizi territoriali rivolti agli stranieri.	Numero campagne pubblicitarie rispetto a quelle programmate.	Da parte dei genitori in situazioni critiche, recupero, almeno parziale, del proprio benessere ed empowerment nel riuscire ad affrontare le avversità, quali depressione post-partum, separazioni, conflitti, esiti psicosociali della pandemia, problematiche di inserimento sociale delle famiglie immigrate. Da parte delle famiglie, rafforzamento della rete sociale di supporto (formale ed informale) e della comunità di appartenenza.	In una scala da 1 a 5 (dove 1 è basso e 5 è alto), aumento di 1 punti della rappresentazione soggettiva di benessere personale e familiare.
Presenza in carico della conflittualità genitoriale, all’interno dei percorsi di separazione e di divorzio rispetto alla gestione dei figli minori d’età. Sostegno alla neo-genitorialità e alla genitorialità, pure attraverso l’attivazione di gruppi di genitori (anche separati).	Informazioni e sostegno ai genitori in fase di separazione, con interventi sociali e di consulenza legale di orientamento, individuali e di gruppo.	Numero di gruppi di confronto attivati rispetto al numero programmato.	Da parte dei genitori in situazioni critiche, recupero, almeno parziale, del proprio benessere ed empowerment nel riuscire ad affrontare le avversità, quali depressione post-partum, separazioni, conflitti, esiti psicosociali della pandemia, problematiche di inserimento sociale delle famiglie immigrate. Da parte delle famiglie, rafforzamento della rete sociale di supporto (formale ed informale) e della comunità di appartenenza.	In una scala da 1 a 5 (dove 1 è basso e 5 è alto), aumento di 1 punti della rappresentazione soggettiva di benessere personale e familiare.



c596e76f



<p>Supporto alla genitorialità nelle sue diverse fasi, al fine di migliorare l'informazione, la conoscenza e la consapevolezza.</p> <p>Consulenza e presa in carico relativamente al singolo, alla coppia e alla famiglia, in ordine alle problematiche relazionali, educative e personali durante il ciclo di vita.</p>	<p>Formazione e supporto ai genitori nelle varie fasce di età dei figli (pre-scolare, scolare, pre-adolescenziale ed adolescenziale), con interventi socio-educativi, individuali e di gruppo.</p> <p>Ascolto e sostegno alle problematiche suscitate dall'isolamento e dall'indebolimento delle relazioni sociali causate dalla pandemia.</p>	<p>Numero di interventi psico-socio-educativi realizzati rispetto al numero programmato.</p>	<p>Per i genitori nelle varie fasi del ciclo di vita della famiglia, miglioramento del benessere personale dei membri della famiglia e dell'intero nucleo familiare, con una acuita sensibilità nel riconoscere, comprendere e quindi gestire le problematiche tipiche di ciascuna fase evolutiva della vita dei figli.</p> <p>Da parte delle famiglie, rafforzamento della rete sociale di supporto (formale ed informale) e della comunità di appartenenza.</p>	<p>In una scala da 1 a 5 (dove 1 è basso e 5 è alto), aumento di 1 punti della rappresentazione soggettiva di benessere personale e familiare.</p>
--	--	--	---	--

Modalità di attuazione

A seguito dell'approvazione del programma attuativo da parte del Dipartimento per le politiche della famiglia, e dopo l'introito della somma di euro 1.867.352,39 da parte della Regione del Veneto, si prevede la predisposizione del decreto di accertamento dell'entrata e l'istituzione del relativo capitolo di spesa.

Successivamente, sarà predisposto il decreto di impegno e di assegnazione delle risorse finanziarie alle 9 Aziende ULSS della Regione del Veneto, le quali sono tenute ad attuare le azioni a sostegno della natalità e della genitorialità nell'ambito delle competenze sociali dei Consulenti Familiari, in un lasso temporale di 18 mesi.

Durante la realizzazione delle attività e fino al termine delle stesse, sarà previsto il monitoraggio delle azioni svolte, attraverso l'acquisizione dei dati e l'attivazione di un gruppo di lavoro coordinato dal direttore dell'unità organizzativa "Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile" della Regione del Veneto e composto da un rappresentante incaricato per ogni singola Azienda Unità Locale Socio-Sanitaria.

Potrà essere prevista una proroga rispetto ai tempi indicati.



c596e76f



Cronoprogramma delle attività

Attività	Anno																									
	2021				2022												2023									
	Ot	No	Di	Ge	Fe	Ma	Ap	Ma	Gi	Lu	Ag	Se	Ot	No	Di	Ge	Fe	Ma	Ap	Ma	Gu	Lu	Ag	Se	Ot	
DDR di accertamento entrata del finanziamento statale																										
DDR di impegno ed assegnazione risorse alle Aziende ULSS																										
Svolgimento delle attività a livello territoriale																										
Monitoraggio/rendicontazione delle attività																										
Erogazione risorse finanziarie																										

